

L'esercitazione del Cnsas con gli aeromobili dell'85esimo stormo Pratica di Mare dell'Aeronautica



CAMPOCHIARO. Di imparare, si sa, non si smette mai. Ed esercitarsi, farlo ancora e ancora, assume un'importanza davvero particolare se si tratta di testare delicate operazioni di salvataggio, estrazione o di soccorso in situazioni straordinarie e di emergenza. Ecco spiegato il motivo dell'esercitazione che si è svolta nel pomeriggio di due

giorni fa, alle ore 16, presso la base operativa dell'elisuperficie del Centro funzionale della Protezione Civile di Campochiaro, ad opera del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico - il Cnsas -, con gli aeromobili dell'85° stormo Pratica di Mare dell'Aeronautica militare. Come hanno spiegato direttamente dalla pagina Facebook istituzio-

Soccorsi sul Matese ma è una simulazione

nale del Cnsas, i tecnici hanno avuto l'occasione di addestrarsi in operazioni di sbarco ed imbarco in hovering - volo stazionario -, mediante verricello in ambiente impervio, e in simulazioni di movimentazione di elicottero di materiale sanitario e ferito con barella in diversi scenari nel gruppo montuoso del Matese. Nella stessa cornice paesaggistica e operativa, le manovre sono poi state eseguite anche dopo il tramonto. L'equipaggio dell'Aeronautica militare è dotato infatti anche di apparecchiature Nvg per la visione

notturna. Esercitazioni, queste, che rivestono un'importanza davvero cruciale visto il ruolo vitale del Cnsas, qui in Molise, nel servizio di soccorso di emergenza. Basti pensare a quanto accaduto solo poche settimane fa nell'agro di Cerro al Volturmo, dove gli eroi del Cnsas hanno tratto in salvo una bambina da una zona particolarmente impervia, o all'incredibile operazione di recupero di alcuni mesi fa degli escursionisti rimasti bloccati tra le gole del Quirino, nei pressi di Guardiaregia, oppure ai numerosi interventi resisi

necessari per soccorrere turisti che sul Matese - specialmente durante la stagione invernale -

hanno perso l'orientamento o sono rimasti bloccati dal ghiaccio e dalla nebbia.

SAN POLO

Rete idrica colabrodo Partono le riparazioni

SAN POLO MATESE. Se l'ultima estate ha evidenziato ancor di più del solito che l'intera area matesina soffre periodicamente la sete anche a causa delle condizioni delle reti idriche, dall'altra si è visto come le amministrazioni comunali ce la stiano mettendo davvero tutta per fronteggiare quella che si è de-